



# CSA Regioni Autonomie Locali

**Segreteria Lazio**

Via R. R. Garibaldi, 7 – 00147 Roma  
Tel. 06.51601827 cell. 3336571625 fax 06.51601827

Sito internet [www.csalazio.it](http://www.csalazio.it)  
posta elettronica: [segreteria@pec.qua-dir.it](mailto:segreteria@pec.qua-dir.it)  
[vsecco@qua-dir.it](mailto:vsecco@qua-dir.it)

Protocollo n. 1855  
Roma lì 4 marzo 2022

Al Direttore della Direzione Regionale  
Affari Istituzionali e Personale  
**Dott. Luigi Ferdinando Nazzaro**

e p.c. All'Assessore al Personale  
**On. Claudio di Bernardino**

A tutto il Personale regionale

## Oggetto: riscontro nota 0158464 del 16 febbraio 2022

Questa Organizzazione Sindacale, in relazione alla pubblicazione della nota in oggetto concernete la **fruizione delle ferie residue 2021 e piano ferie e festività sopresse 2022**, segnala che il preavviso della richiesta di piano ferie in questo momento di incertezza, crea difficoltà organizzative sia ai dipendenti che alle loro famiglie. Infatti, ad oggi, è ancora in vigore lo stato di emergenza per il Covid 19 che è stato prorogato fino al 31 marzo 2022 e che dal 1° aprile ancora non è noto come verrà applicata la nuova modalità di organizzazione del lavoro agile e laddove potrà essere o meno applicata.

Inoltre, si evidenzia che quanto contenuto nella nota in oggetto, contravviene a quanto previsto dall'articolo 2109 del Codice civile, che così riporta: "L'imprenditore deve preventivamente comunicare al prestatore di lavoro il periodo stabilito per il godimento delle ferie".

Sebbene il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i. preveda che "il personale dipendente è tenuto a presentare, entro il mese di marzo di ogni anno, al dirigente della rispettiva struttura, il piano per l'utilizzazione delle ferie spettanti nell'arco dell'anno in corso, ed eventuali ferie residue dell'anno precedente, anche frazionandole in più periodi, assicurando comunque, al dipendente che ne abbia fatto richiesta, il godimento di almeno due settimane continuative nel periodo 1 giugno - 30 settembre", sembrerebbe che tale previsione normativa venga costantemente aggirata in alcuni ambiti mentre in altri la norma venga interpretata e applicata utilizzando criteri discrezionali e ad personam che potrebbero generare favoritismi "di casta" tra i dipendenti. Questo crea disparità di trattamento tra i dipendenti.

Un esempio calzante dell'aggiramento delle regole riguarda il NUE/112, dove quasi tutto il personale tra quello rimasto in quanto non trasferito - seppure impropriamente - ad altre strutture, ci ha comunicato che il numero di ferie residue 2021 è pari a una media di 20/25 giorni!

Non vogliamo entrare nel merito della gestione del personale, che non rientra nelle competenze sindacali. Tuttavia, quando nascono conflitti organizzativi, è necessario l'intervento del Sindacato il quale segnala la situazione in contrasto con quanto disposto dalla circolare in oggetto. Come possono essere stabilite le esigenze di servizio quando manca la definizione del numero minimo di operatori necessari per lo svolgimento dell'attività delle sale operative del NUE/112??

Stessa situazione per i guardiaparco: come vengono definire le esigenze di servizio se non è stato definito il numero minimo di persone necessario per i vari turni?? Stesso discorso per i CPI che svolgono attività di front office e così via... e in Centrale Acquisti dove le presenze necessarie per i servizi non risultano definite, così come gli autisti... così come in tutti i settori.

Questi sono solo gli esempi più evidenti ma la casistica è varia e variegata. La situazione in generale richiede, per evitare discriminazioni ingiuste, un provvedimento che semplifichi l'applicazione della norma.

Non si possono cancellare ferie non concesse in precedenza per esigenze di servizio e pretendere oggi di imporre la fruizione a prescindere dalla conoscenza delle reali esigenze organizzative.

**Pertanto, si chiede di rivedere la circolare e concedere la proroga a tutto il personale per le ferie residue almeno fino a tutto il mese di giugno 2022.**

Come già anticipato per le vie brevi siamo sempre disponibili al dialogo per migliorare le cose nel reciproco rispetto delle parti.

Appare evidente che se questo non avverrà questa segreteria valuterà la possibilità di attivare tutte le strade percorribili a difesa di un sacrosanto diritto costituzionale di tutti lavoratori.

IL SEGRETARIO  
(Valerio Secco)